

Rifiuti, erbacce, mura a pezzi e un odore acre di pipì

Cartoline del degrado dal colle Quirinale

Da via dei Giardini a via In Arcione offesa a Montecavallo

Le delegazioni dei partiti

Vanno e vengono da Mattarella passando da questo scempio

Sampietrini da paura

Pavimentazione dissestata. Chi passa rischia di cadere e farsi male

■ Erbaccia, mura che cadono a pezzi, rifiuti, sampietrini da ruzzolone e un odore cattivo di pipì che ha trasformato Montecavallo in una latrina a cielo aperto. E no. Di fronte a questo degrado non si può dire: «Tiremme innanz». E non perché il modo di dire milanese non ci appartiene. Si è rifiutato di tirare dritto l'ex parlamentare centrista Carlo Giovanardi. Che ha fotografato il degrado, che fa soffrire romani e turisti che amano questa città.

«Queste - scrive Giovanardi a Il Tempo - sono le foto che ho scattato sabato 5 maggio e lunedì 14 in via dei Giardini (Montecavallo) la strada che parte da via del Quirinale e fiancheggia la residenza ufficiale del presidente della Repubblica sino a via di in Arcione. Sono le immagini - spiega l'ex parlamentare - che cittadini e turisti continuano ad ammirare alle spalle del più importante palazzo italiano, trasformato in latrina a cielo aperto, deposito di rifiuti e crescita di erbacce, mentre dall'entrata principale passano delegazioni dei partiti, a piedi o in auto per la formazione del nuovo Governo. Non so chi abbia la competenza per restituire decoro di quella strada - conclude - ma ricordo il vecchio proverbio persiano: "Ognuno spazzi davanti alla propria casa (e io aggiungo di dietro) e tutta la città sarà pulita"».

G. M. Col.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Degrado
Pessimo biglietto da visita attorno al Quirinale. Le foto scattate col cellulare dall'ex parlamentare centrista Giovanardi che le ha inviate a Il Tempo

